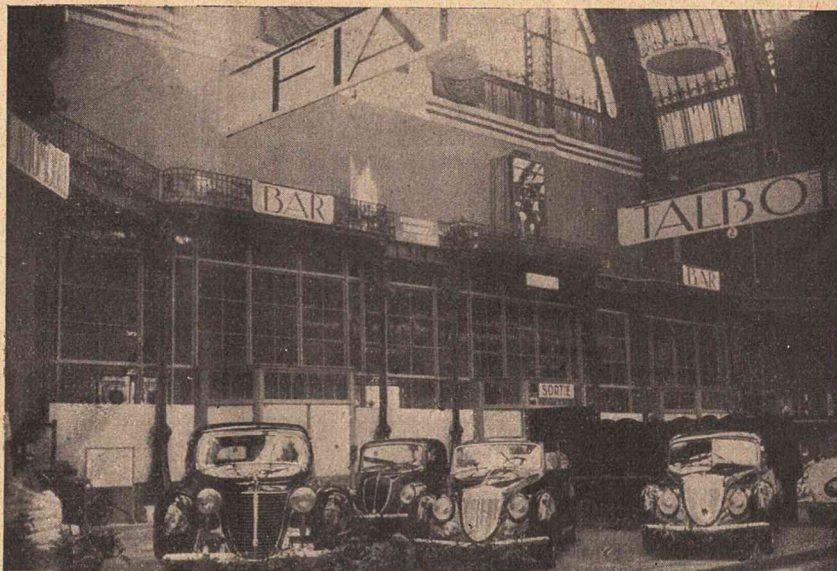
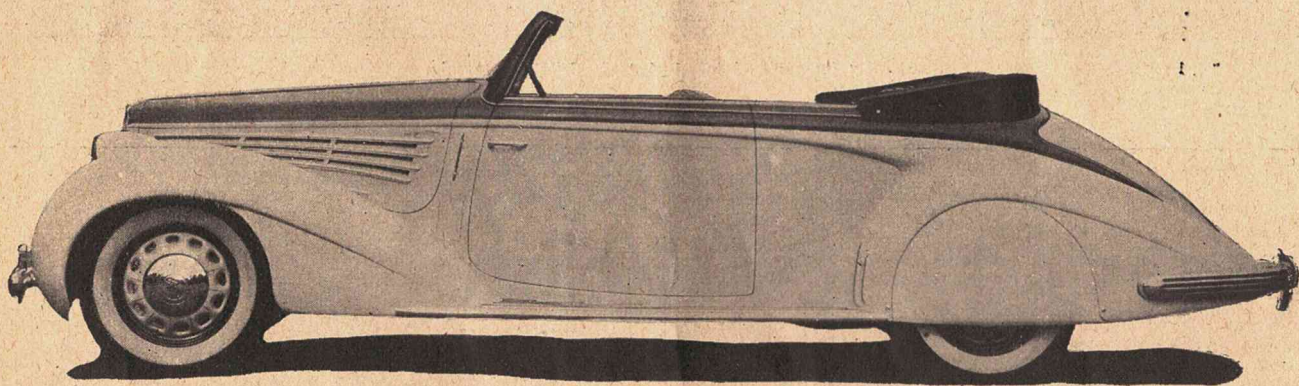


Mai come quest'anno il Salone di Parigi ha offerto occasione alle vetture di produzione italiana di imporsi e di riscuotere il più vivo successo e la più incondizionata approvazione del pubblico cosmopolita che ha affollato il Grand Palais.

"Fiat" con la sua assoluta novità, "Alfa Romeo" con le più veloci vetture di serie del mercato, "Bianchi" con le sue capaci ed attraenti vetture e "Lancia" con le geniali soluzioni tecniche, hanno costituito tanti centri di attrazione per il pubblico che, oltre che la perfezione costruttiva, non ha potuto non vedere la formi-



LE VETTURE ITALIANE AL SALONE DI PARIGI



dabile possanza industriale dell'Italia d'oggi, dell'Italia di Mussolini.

Ecco in questa pagina alcuni di questi centri d'attrazione. In alto lo stallo della torinese "Fiat" con la nuovissima « 2800 » ed in basso quello dell' "Alfa Romeo" ospitante tra le velocissime macchine anche la bellissima trasformabile visibile nel cliché centrale.

E' questa opera insigne del Castagna che sul telaio 2300 lungo ha plasmato un cabriolet a quattro cristalli aggraziando con delicato gioco di grigio perla e di blu reale la imponente vettura

(Foto Meurisse e Crimella).